


Capgemini conquista Aive

 Percorso di lettura:

www.largoconsumo.info/012011/PL-0111-005.pdf (*Fusioni e acquisizioni*)

Capgemini, gruppo internazionale che opera nel comparto dell'Information technology, ha acquisito il controllo del gruppo **Aive**, società specializzata nella fornitura e servizi di It. Il valore dell'operazione – finanziata da Capgemini tramite cassa – è stato di circa 43 milioni di euro. Aive è una società di consulenza, progettazione e manutenzione di sistemi informatici per grandi/medie organizzazioni con sede a Venezia e filiali in tutta Italia. Crea inoltre sistemi applicativi personalizzati.

Per Capgemini Italia – che fattura circa 150 milioni di euro con 1.800 dipendenti che arriveranno ora a 2.250 – si tratta della settima acquisizione dall'inizio dell'anno: dovrebbe consentirle di aumentare il suo portfolio di applicazioni e di rafforzarsi sul mercato dei servizi informatici in una delle aree più industrializzate del Paese, come il Nord-Est. In Italia, come ha sottolineato l'ad **Maurizio Mondani**, l'obiettivo di crescita è del 10% l'anno.

Stefanel ristruttura il debito

 Percorso di lettura:

www.largoconsumo.info/102009/PL-1009-004.pdf (*Pronto moda*)

Fra **Stefanel** e gli istituti di credito è arrivato un nuovo accordo per la ristrutturazione del debito. L'intesa durerà fino a dicembre 2015 ed è giunta dopo la cessione della partecipazione del 50% in **Noel International**, a sua volta titolare del 100% del gruppo **Nuance**. Le condizioni prevedono anzitutto l'imputazione a rimborso anticipato obbligatorio dei finanziamenti a medio/lungo termine per gli 85,5 milioni derivanti dalla cessione della partecipazione in Noel. Le banche beneficiarie del rimborso si impegnano a mettere a disposizione di **Stefanel** dal 1 luglio 2010 una linea per cassa di 12 milioni di euro, se la società rispetterà i parametri finanziari previsti. L'accordo prevede inoltre una moratoria fino al 31 dicembre 2013 dei rimborsi delle quote capitali dei finanziamenti a medio/lungo termine.

Cariparma sostiene l'agroindustria

 Percorso di lettura:

www.largoconsumo.info/112010/PL-1110-001.pdf (*Distretti industriali agroalimentari italiani*)

Il gruppo **Cariparma**, filiale italiana del gigante francese **Credit Agricole**, ha messo a disposizione delle Pmi italiane un plafond di 1,3 miliardi di euro destinato a 8.800 aziende clienti del gruppo distribuite in tutti i settori di attività. Una particolare attenzione è stata rivolta al mondo agricolo e all'agroalimentare, con un pacchetto di 220 milioni di euro dedicato a 1.350 aziende clienti che operano in questi settori. Una conseguenza della presenza radicata di Cariparma-Credit Agricole nella food valley emiliana e nel Nord-Est.

«Si tratta di linee di credito a breve e medio/lungo termine – ha spiegato **Nicola Generani**, direttore del marketing retail del gruppo Cariparma – per importi che vanno da un minimo di 20.000 euro a un massimo di 300.000». Al settore agricolo è riservato un pacchetto ad hoc. Le imprese più meritevoli hanno accesso al credito tramite una via preferenziale, con uno spread di 1,8% sul medio/lungo termine. Sono state selezionate e definite “meritevoli” in base al rating interno elaborato dalla banca e sulla base dei parametri di Basilea 2. ■